NASCITA DI GESU’

##  Luca cap.2, 1-20

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra.Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama».

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

 pensieri riassuntivi sparsi

1° - Natale è un **mistero**:

 perché un bambino e non un adulto

 o un guerriero, un re…?

 E’ il mistero di Dio!

 La maniera di agire di Dio… ci sconcerta!

 Perché 2000 anni fa?

 Perché non prima?

**2° Perché è venuto Gesù?**

 per parlarci di Dio Padre… un Dio diverso…

 per darci una mano… salvarci…

 oggi,

 qui,

 su questa terra

**3° Ma veramente il mondo è cambiato**

 con la venuta di Gesù?

 oggi qualcuno perdona

 oggi tanti fanno carità

 sono solidali con chi è in difficoltà,

 oggi la donna è valorizzata al pari dell’uomo,

 oggi è cresciuto il bisogno di pace

 oggi si va verso le democrazie

 oggi la vita umana è rispettata e difesa

 oggi anche lo svantaggiato (handicap) viene aiutato

 oggi è cresciuta l’esigenza di giustizia,

 e di eguaglianza

 oggi si cerca nel dialogo la soluzione dei contrasti,

 oggi ci sono migliaia di persone

 che dedicano agli altri la loro vita

 per amore di Cristo,

**4°- Che cosa significa Natale?**

 Qual è il senso, il significato,

 l’essenza del Natale?

 Natale non è babbo natale,

 non è folclore,

 non è sentirci più buoni,

 non è sentimentalismo,

 non è neppure l’albero di natale

 non sono le luminarie cittadine,

 non è il pranzo con il capitone o il panettone,

 non è il regalo che riceviamo o facciamo,

 non è la settimana bianca in montagna,

 non è la busta paga con la 13°cesima,

 non è neppure il presepio,

 non è neppure la Messa di mezzanotte…

 Se tiriamo via tutto

 che cosa resta

 del nostro Natale “commerciale”?

 Resta Gesù !

 **NATALE è GESU’**

 Natale è Dio che si fa Bambino.

 Dio viene a fare festa con noi!

**5° Natale ci manifesta (rivela)**

 **il volto (l’essenza) del nostro Dio.**

 Il nostro Dio

non è eterno,

non è immortale,

non è il creatore,

non è il Giudice del mondo,

non è l’onnisciente,

non è il motore di tutte le cose e le tiene in vita,

non è il remuneratore tra buoni e cattivi,

non è un Dio impersonale,

non è uno sconosciuto

non è un Dio lontano

 Il nostro Dio è’ un Bambino:

 persona concreta,

 reale (non mito)

 storica (legata al tempo e luogo)

 debole,

 impotente,

 fragile,

 senza pretese,

 discreto e silenzioso,

 umano

**6° Gesù è il dono di Dio**

 gratuito… senza speranza di ritorni di alcun genere

**7° Gesù è immagine del Padre:**

 il nostro Dio è Gesù!

**8° Gesù è la Grazia di Dio.**

**9° Gesù è la Gloria di Dio**

**10**° Gesù è **Verbo** (Parola) di Dio

 **Dubbi e interrogativi:**

**1° Ha ancora senso celebrare il Natale**

 o è una forma di folclore consumistico

 camuffato di religiosità?

 Cambia veramente qualcosa?

 Perché continuiamo a celebrarlo

 se è pressoché apparenza e consumo ?

**2°** Il Natale che celebriamo

 è **realtà** (storia vera e attuale)

 o

 **finzione?** (ricordo passato)

**3° Perché il 25 dicembre?**

 Quando è nato veramente Gesù ?

 747 nascita di Gesù a Urbe condita

 750 muore Erode

 754 inizio era cristiana (anno 0)

 Cesare Ottaviano Augusto dal 29 a.C. al 14 d.C.

 Censimento di Quirino legato in Siria e Palestina

 tra il 8 e 6 a.C.

 Probabilmente non era un mese invernale.

 La congiunzione degli astri Saturno e Giove

 **nel 7 a.C.**

 che ha originato un bagliore notevole,

 a vista d’occhio

 e che si è verificato ben tre volte in quell’anno.

 Da uno studio di Keplero. (1630)

 astronomo, astrologo, matematico, cosmologo,

 teorico musicale, filosofo della natura

 e teologo luterano tedesco,

 che scoprì leggi che regolano il movimento dei pianeti.

**4° Quando è Natale… per me ?**

 quando scopro Dio nella mia vita,

 quando scopro gli altri vicini a me,

 quando aiuto qualcuno a crescere e maturare,

 quando mi presto a fare qualcosa per gli altri gratuitamente,

 quando dedico agli altri un poco del mio tempo

 quando ci rimetto personalmente per aiutare qualcuno

 quando porto avanti una adozione a distanza,

 quando cerco di vivere la comunità con altri…

 quando cerco di mettere in pratica la Parola di Dio,

 quando mi faccio prossimo a chi ha bisogno,

 quando prendo coscienza che Dio

 fa parte della mia vita come un mio famigliare,

 quando riesco a fare alcune scelte della vita

 anche alla luce del Vangelo,

 quando riesco a far contento qualcuno,